

Fondo Pensione Byblos

Il Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dipendenti delle aziende Grafiche, Editoriali, della Carta e del Cartone, Cartotecniche e Trasformatrici (nel seguito “BYBLOS”, o semplicemente “Fondo”)

Comparto Dinamico – Informativa sulla sostenibilità

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27/03/2025

A. Sintesi

Il Comparto Dinamico, tramite il Gestore delegato, promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, nei modi seguenti: ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti appartenenti a settori ritenuti "non responsabili" e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici") e integra fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti, con la finalità di conseguire un punteggio (cd. "Score ESG"), calcolato a livello complessivo di portafoglio come media ponderata degli Score ESG dei singoli emittenti, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark).

Il Comparto Dinamico non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

La valutazione di sostenibilità del portafoglio e il costante monitoraggio del rispetto della Politica di Investimento Sostenibile e dei relativi limiti è condotto dal Fondo con il supporto di un Advisor.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il portafoglio promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimenti sostenibili né si impegna ad effettuare una quota predeterminata di investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della tassonomia dell'UE.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Comparto, tramite il Gestore delegato, promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti appartenenti a settori ritenuti "non responsabili" e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici") e integra fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti, con la finalità di conseguire un punteggio (cd. "Score ESG"), calcolato a livello complessivo di portafoglio come media ponderata degli Score ESG dei singoli emittenti, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark).

Esclusione di investimenti non responsabili (Esclusione SRI) e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale

Sono definiti emittenti operanti in settori ritenuti non responsabili (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco) con una estensione perciò più ampia di quanto previsto dalla legge 9 dicembre 2021, n. 220 relativa alle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo; (ii) le società che derivano almeno il 25% (o il 20% in presenza di piani di espansione) del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o

(iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), (iv) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (v) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE; (vi) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati in base alla classificazione statistica delle attività economiche (cd. "NACE"), compresa tra A-H; L) con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE; (vii) in imprese in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO.

Esclusione di emittenti "critici" dall'universo investibile (Esclusioni ESG)

Sono definiti emittenti "critici" quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario o selezionati in base alla ricerca condotta dalla SGR.

Integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei patrimoni gestiti (cd. "ESG Integration") realizzata tramite:

- **Prevalenza nel portafoglio di emittenti con uno "score ESG" superiore a quello del relativo universo di investimento (cd. "ESG Score integration")** in modo tale che il rating ESG medio degli investimenti del comparto sia superiore a quello del benchmark del comparto. Tale punteggio è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente.

Azionariato attivo

Il Fondo, tramite il gestore, promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti attraverso un confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società (cd. "active ownership - engagement").

D. Strategia d'investimento

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo azionario. Il ricorso a strumenti finanziari di tipo azionario non deve mai essere inferiore al 35% e superiore al 65% del patrimonio del Comparto. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la

gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il parametro di rischio della gestione è la "Tracking Error Volatility", cioè la volatilità delle differenze di rendimento settimanale fra portafoglio e benchmark, che dovrà essere limitata al 5% annuo.

La strategia di Investimento seguita dal gestore prevede l'investimento di almeno l'80% in strumenti finanziari che contribuiscono a promuovere tali caratteristiche. Il Comparto seleziona gli strumenti finanziari in portafoglio con l'obiettivo di ottenere uno "score ESG", calcolato a livello complessivo di Comparto, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (o laddove non presente del relativo universo di investimento).

L'analisi dei fattori ESG rappresenta un elemento qualificante della strategia del Comparto.

Il Comparto non investe in titoli azionari e obbligazionari:

- di emittenti operanti in settori ritenuti non responsabili, c.d. Esclusioni SRI e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale, ovvero (i) società che derivano almeno il 25% (o il 20% in presenza di piani di espansione) del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), (iv) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (v) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE; (vi) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati in base alla classificazione statistica delle attività economiche (cd. "NACE"), compresa tra A-H; L) con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE; (vii) in imprese in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- di emittenti considerati "critici", c.d. Esclusioni ESG, per i quali viene attivato un processo di escalation. Sono definiti emittenti "critici" quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario.

Tali divieti si applicano altresì agli investimenti effettuati dagli OICR "collegati".

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai gestori terzi.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

Gli elementi vincolanti utilizzati per selezionare gli investimenti sono:

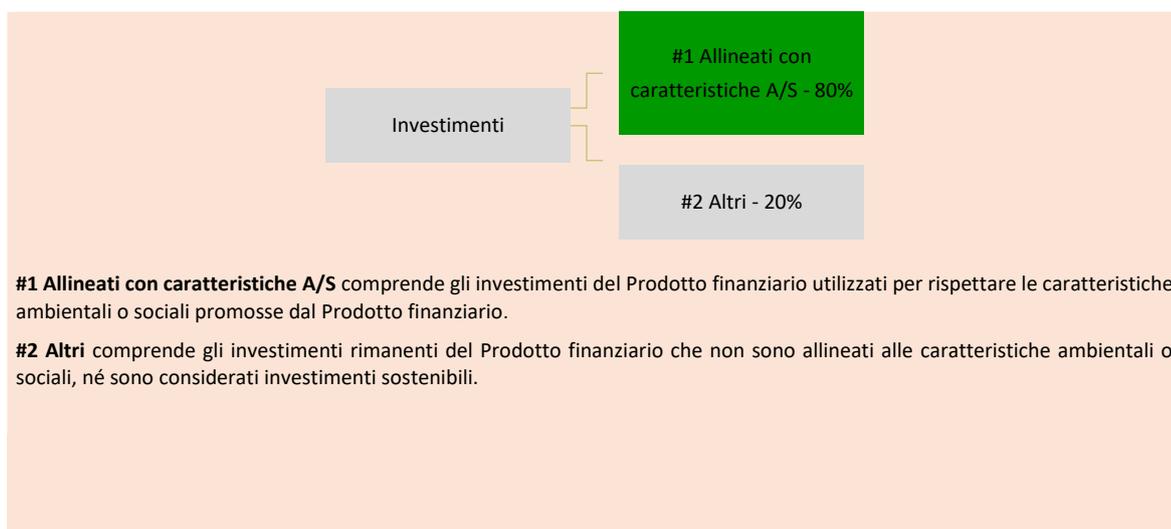
- l'investimento di almeno l'80% del proprio attivo in strumenti finanziari che contribuiscono alle caratteristiche ambientali/sociali promosse dal Comparto;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti operanti in settori ritenuti non responsabili e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale e/o considerati "critici", c.d. Esclusioni SRI ed Esclusioni ESG. Tali divieti si applicano sia agli investimenti in titoli azionari e obbligazionari, sia agli investimenti effettuati dagli OICR "collegati";
- il perseguimento di uno "Score ESG" superiore a quello del relativo parametro di riferimento (o laddove non presente del relativo universo di investimento).

E. Quota degli investimenti

Il Comparto sarà investito almeno per l'80% del patrimonio in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento.

I restanti investimenti comprenderanno investimenti di copertura, investimenti selezionati a fine di diversificazione e contenimento del "tracking error" rispetto al benchmark, liquidità e emittenti senza score ESG. Sebbene non si preveda che questi strumenti influiscano negativamente sul raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto, non vengono applicate salvaguardie ambientali e sociali minime.

L'allocazione degli attivi programmata per il Comparto risulta evidenziata nel seguente grafico:



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data odierna, si prevede che la percentuale minima di investimenti del Comparto in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale in linea con la tassonomia dell'UE sia pari allo 0%. Tuttavia, il Comparto potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il comparto può detenere investimenti di copertura, investimenti selezionati a fine di diversificazione e contenimento del “tracking error” rispetto al benchmark, liquidità e emittenti senza score ESG. Sebbene non si preveda che questi strumenti influiscano negativamente sul raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto, non vengono applicate salvaguardie ambientali e sociali minime.

F. Monitoraggio di caratteristiche sociali e/o ambientali

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali di governance è misurato attraverso il monitoraggio dei seguenti 3 indicatori:

- Assenza emittenti non SRI “Esclusioni SRI” e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull’ambiente e/o in ambito sociale, individuati attraverso i dati di un info-provider specializzato;
- Assenza emittenti con elevata esposizione a rischi ESG “Esclusioni ESG” individuati attraverso i dati di un info-provider specializzato;
- Rating medio portafoglio e benchmark “ESG score Integration”, ovvero la valutazione ESG dell’info-provider specializzato che assegna un punteggio sulla base della valutazione del profilo ambientale, sociale e di governo.

G. Metodologie

Con riferimento agli investimenti diretti, per presidiare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono utilizzati rating relativi alle performance ESG degli emittenti (“rating ESG”) forniti dal provider specializzato individuato dal Gestore. I rating sono assegnati attraverso l’analisi periodica e costante di una pluralità di fattori, per verificare che gli emittenti rispettino gli standard ambientali, sociali e di governance con riferimento alle norme e agli standard internazionali riconosciuti. I rating attribuiti dal provider sono calcolati a livello complessivo di portafoglio. Tale punteggio è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell’emittente. Il punteggio ESG del Comparto è calcolato come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti in portafoglio.

Il Fondo a sua volta svolge su base autonoma, in coerenza con le modalità indicate dal documento sulle integrazioni ESG, un monitoraggio periodico dei rischi ESG e, ove lo ritenga, può avviare confronti con il Gestore.

H. Fonti e trattamento dei dati

Con riferimento agli investimenti diretti, la fonte di dati utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto è costituita da rating relativi alle performance ESG degli emittenti sottostanti, forniti dal provider individuato dal Gestore. Esso raccoglie e verifica informazioni sulle performance ESG degli emittenti fornite volontariamente dagli emittenti stessi sulla base di uno schema informativo rigoroso, nonché informazioni pubbliche disponibili in merito alle dimensioni ESG rilevanti per ciascun emittente. Il provider elabora quindi delle valutazioni di sintesi in merito a ciascun tema di carattere ambientale, sociale e governo societario oggetto di valutazione, e infine aggrega tali valutazioni di dettaglio in una valutazione di sintesi, che tiene conto della rilevanza relativa di ciascun tema. I dati utilizzati sono oggetto di verifiche di qualità da parte del provider.

Il Fondo a sua volta, con il supporto dell'Advisor, monitora semestralmente lo score ESG attraverso info-provider pubblici.

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Con riferimento agli investimenti diretti, per la promozione di caratteristiche ambientali e sociali sono presi in considerazione emittenti per cui la Società dispone dei rating e delle informazioni fornite dal provider individuato dal Gestore sufficienti per alimentare il sistema di verifica del rispetto degli standard ambientali, sociali e di governance con riferimento alle norme e agli standard internazionali riconosciuti.

Le metodologie descritte e le fonti dati su cui poggiano sono applicate senza limitazioni ai sottostanti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali.

L'eventuale assenza di dati relativi a una parte dei sottostanti del Comparto non pregiudica la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali, in quanto il Comparto stesso prevede il mantenimento di una quota di investimenti allineati in misura maggiore o uguale all'80% e l'applicazione dei criteri descritti nella sua strategia d'investimento per le diverse tipologie di strumenti finanziari.

J. Dovuta diligenza

Nell'ambito della propria attività di investimento in relazione al Comparto, Byblos considera le tematiche di sostenibilità un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di lungo termine, integrandole pienamente nella propria struttura valoriale, nelle politiche operative e nelle strategie di investimento. Si precisa che la presenza di un sistema di presidi e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si materializzino rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti la cui entità è funzione di diversi fattori.

K. Politiche di impegno

Il Fondo, tramite il gestore, promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti attraverso un confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società (cd. "active ownership - engagement").

L. Indice di riferimento

Non è stato designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento del mandato di gestione alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.